

SINODO DIOCESANO DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

RAPPORTO CONCLUSIVO

CIRCOLO MINORE N. 3

COMPONENTI:

- 1) Don Marco Salvi
- 2) Cesare Ganganelli
- 3) Laura Taddei
- 4) Elisabetta Sonnini
- 5) Carla Biancheri
- 6) Pietro Ganganelli
- 7) Francesco Testerini
- 8) Diacono Fabio Mondani
- 9) Francesco Donati
- 10) Massimo Redenti
- 11) Don Leonardo Mancioffi
- 12) Matilde Bartolomei
- 13) Don Quinto Giorgini

Introduzione	
I parte: IDENTITÀ DELLA NOSTRA CHIESA ARETINA	
Proemio	
a. La Chiesa locale nell'insegnamento del concilio Vaticano II	
b. La nostra storia comune. I tre cammini del passato concorrono a formare una identità ricca e straordinaria, con elementi comuni, che si può descrivere a partire dalle sei figure che ne hanno caratterizzato la storia:	
i. Martiri	
ii. Monaci	
iii. Mendicanti	
iv. Testimoni della carità	
v. Missionari	
vi. Madre di Dio	
c. Sfida e compito (CD, 11)	Scoprire la "ricetta" per attirare le persone verso la chiesa. Dargli un volto nuovo , rivolto anche i giovani.
1. «La Diocesi porzione del popolo di Dio »	
a. Comunità, parrocchie, vicariati, zone pastorali	Dobbiamo imparare a camminare insieme.
b. Verso le Unità Pastorali?	
c. La presenza della vita religiosa nella Diocesi	Sono punti di riferimento per la comunità .
d. La presenza dei movimenti ecclesiali nella Diocesi	
2. «Affidata al Vescovo coadiuvato dal suo Presbiterio »	
a. Il Vescovo come principio e fondamento di unità della Chiesa locale	Creare maggiore vicinanza con le realtà parrocchiali.
b. Il Vescovo come principio e fondamento di unità del Presbiterio	
c. La presenza dei pastori sul territorio	
3. «Adunata dallo Spirito Santo mediante il Vangelo e	

l'Eucaristia»	
a. Parola di Dio	Dare importanza alla catechesi.
b. Liturgia ed Eucaristia	Ritrovare il bisogno di incontrare Cristo.
c. Preghiera	Riscoprirli come essenza della fede cristiana.
4. Per essere in terra d'Arezzo «Chiesa particolare nella quale è presente e agisce la Chiesa di Cristo Una, Santa, Cattolica e Apostolica»	
a. La formazione	Creare incontri per gli operatori delle unità pastorali.
b. Un popolo in entrata: dove si vede il popolo di Dio?	Nell'essere credibile, con l'esempio nella vita di tutti i giorni. Vivendo come fratelli che si ascoltano a vicenda, con tolleranza e spirito caritatevole .
c. L'evangelizzazione oggi	Viene prima di fare nuove proposte.
d. Una Chiesa in uscita	Tutti siamo chiamati a rendere "viva" la nostra chiesa.

II parte: MINISTERIALITÀ DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	
a. Una Chiesa tutta ministeriale	Definire i ministri nelle parrocchie. Aiutare il sacerdote non solo a livello materiale, ma anche spirituale, dove è possibile. Riscoprire il valore cristiano nelle attività della parrocchia.
b. Il volto ministeriale della Chiesa di Arezzo	
c. Sfida e compito (LG, 18)	Far nascere in ogni singola persona il desiderio di operare per Lui, mettendo il proprio impegno al servizio della comunità.
1. Il ministero ordinato: «I ministri, dotati di sacra potestà, sono al servizio dei loro fratelli perché tutti coloro che appartengono al popolo di Dio e perciò godono della vera dignità cristiana, aspirino tutti insieme liberamente e	

ordinatamente allo stesso fine e arrivino alla salvezza » (LG, 18)	
a. Il Vescovo. «Il Vescovo deve essere considerato come il grande sacerdote del suo gregge dal quale deriva e dipende in certo modo la vita dei suoi fedeli in Cristo » (SC, 41)	
i. funzione di insegnare (LG, 25)	
ii. funzione di santificare (LG, 26)	
iii. funzione di governare (LG, 27)	
b. Il presbiterio. «I presbiteri, saggi collaboratori dell'ordine episcopale e suo aiuto e strumento, chiamati al servizio del popolo di Dio, costituiscono con il loro vescovo un unico presbiterio, sebbene destinati a uffici diversi» (LG, 28)	
i. comunione nel presbiterio	
ii. funzioni dei presbiteri	
iii. destinazione a diversi uffici	
iv. nuovo profilo di parroco	Deve rendere più interessante la chiesa ed infondere stima e fiducia alla comunità, tracciando oggi un nuovo cammino di fede. Facendo riscoprire il piacere e il bisogno di vivere in comunione.
v. il Seminario diocesano	
c. I diaconi. «Ai diaconi sono imposte le mani non per il sacerdozio ma per il ministero» (LG, 29)	
2. I ministeri laicali: «Cristo Signore, per pascere e sempre più accrescere il popolo di Dio ha istituito nella sua Chiesa vari ministeri che tendono al bene di tutto il corpo » (LG, 18)	Devono operare anche fuori della liturgia e trasmettere quell'interesse che fa' vibrare il cuore anche a chi gli sta vicino.
a. I ministeri istituiti	
i. accoliti	
ii. lettori	
iii. ministri straordinari della Comunione	
iv. catechisti	Sfida: far capire che l'amicizia creata con Gesù non

	finisce con il catechismo, ma accompagna per tutta la vita.
b. I ministeri di fatto	
i. incaricati dell'ascolto e della preghiera	
ii. animatori della pastorale giovanile	
iii. animatori della pastorale familiare	
iv. animatori della carità	
v. incaricati degli edifici di culto	
c. Servizi laicali per la città dell'uomo	
i. promotori del servizio di cittadinanza	
ii. curatori dei rapporti sociali	
iii. animatori culturali	
iv. volontari accanto ai malati e agli infermi	

III parte: MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA III parte: MISSIONE DELLA NOSTRA CHIESA	
Proemio	
a. La missione della Chiesa	Andare tra la gente come fecero gli apostoli, con spirito di accoglienza verso tutti.
b. La sfida missionaria per la Chiesa in terra d'Arezzo	Ridare vita alle parrocchie.
c. Sfida e compito (AG, 1)	Trovare nuove formule per catechizzare, fuori dalla tradizione, meno canoniche. Cambiare linguaggio per arrivare al cuore delle persone. Indicare la strada per vivere una "santa" vita.
1. Insegnare	
a. Evangelizzazione	
i. in religioso ascolto: la lectio divina	Riscoprire la Parola di Dio come fondamento della fede.

ii. gruppi biblici: formazione biblica, lectio continua	
b. Catechesi	Reintrodurre la catechesi familiare
i. orientamento alla vita cristiana in senso vocazionale	Infondere la fede nelle famiglie, per creare ambienti favorevoli alla nascita delle vocazioni.
ii. orientamento vocazionale al matrimonio	Gli incontri di preparazione devono trasmettere una fede “duratura”, al punto di sentirla come un sostegno nei momenti di difficoltà. Accompagnare la famiglia anche dopo il matrimonio.
iii. catechesi pre-battesimale	Far capire alle famiglie il vero significato del sacramento.
iv. iniziazione cristiana dei fanciulli e degli adolescenti	Proporre incontri di catechismo per bambini e genitori contemporaneamente.
v. iniziazione cristiana degli adulti	Creare dei corsi , incontri ecc. per chi vuole iniziare il proprio cammino di fede .
vi. catechesi dei giovani e degli adulti	Organizzare incontri , occasioni, per approfondire la propria fede .
c. Formazione	
i. formazione dei catechisti e degli operatori pastorali	Occorrono persone con un minimo di preparazione e carisma .
ii. scuola diocesana di Teologia	
2. Santificare	
a. Liturgia	
i. fonte e culmine	
ii. gruppi liturgici	Da riproporre come occasione di unità e fede comunitaria.
iii. animazione della preghiera	
b. Sacramenti	Fare riscoprire l'essenza e l'importanza nel cammino cristiano.
i. la celebrazione dell'Eucaristia nella vita della Chiesa	
ii. i sacramenti dell'Iniziazione cristiana	
iii. sacramento della Penitenza (o Riconciliazione)	

iv. matrimonio	
v. cura pastorale dei malati	
c. Sacramentali	
i. benedizioni	
ii. benedizione pasquale alle famiglie	
iii. preghiere di liberazione e di esorcismo	
d. Domenica e anno liturgico	
i. la domenica, Giorno del Signore	
ii. l'Eucaristia domenicale	
iii. l'anno liturgico come itinerario di fede condiviso	
iv. le feste mariane e il culto dei santi	Devozione a Maria Santissima .
v. la pietà popolare	Accrescerla con opere di carità.
3. Pascere	
a. Una chiesa in uscita	
i. la rete del pescatore	Trovare la formula giusta per attirare le persone verso la chiesa, proponendo iniziative che possano destare interesse anche per chi , fino ad oggi , è stato lontano dall'ambiente religioso.
ii. dialogo con la cultura del territorio	
iii. la cattolicità della Chiesa: interculturalità e integrazione	Aiutare i sacerdoti stranieri ad integrarsi nelle nostre comunità, per seguire al meglio i fedeli che gli vengono affidati, tenendo presenti le esigenze e le realtà in cui andranno ad operare.
b. Riformare la struttura pastorale	
i. tradizione e tradizioni	Ne abbiamo tante, belle, vanno solo riscoperte e attualizzate, in funzione di una comunità diversa .
ii. comunità, parrocchie e Unità Pastorali	
iii. diocesi, zone pastorali e foranie	
c. Le Unità Pastorali	Occorre una maggiore collaborazione tra le parrocchie

	che fanno parte della stessa unità, partendo dai sacerdoti che le guidano.
i. il concetto di Unità Pastorale nelle Chiese italiane	Collaborare insieme, mantenendo la propria identità.
ii. fisionomia delle Unità Pastorali aretine	
iii. geografia delle Unità Pastorali in terra d'Arezzo	
d. Gli organismi di comunione	